



Decreto Dirigenziale n. 240 del 20/06/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

AREA DELLO STABILIMENTO "LA BUONA STAMPA" SITO IN VIA BENEDETTO COZZOLINO, 86 ERCOLANO (NA). NOTA DEL 4.04.2013 DELL'AVVENUTO RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI IMPOSTE IN SENO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 4.08.2010.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. la società GIDAL è stata autorizzata, con provvedimento unico del SUAP della società TESS Costa del Vesuvio n. 137/09/E del 31/07/2009, alla esecuzione di un intervento di ristrutturazione edilizia per la riqualificazione dell'ex stabilimento denominato "La Buona Stampa";
- b. il sito denominato ex stabilimento "La Buona Stampa", ubicato nel Comune di Ercolano alla via Benedetto Cozzolino, rientra nella subperimetrazione dell'ex SIN "Aree del Litorale Vesuviano";

Premesso, altresì, che:

- c. a seguito dell'entrata in vigore del D.M. Ambiente dell'11 Gennaio 2013, pubblicato in G.U. 12 marzo 2013 n. 60, il sito di bonifica d'interesse nazionale denominato "Aree del Litorale Vesuviano" rientra nell'elenco dei siti che non soddisfano i requisiti di cui ai commi 2 e 2bis dell'art. 252 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e, pertanto, non è più classificato quale sito di interesse nazionale;
- d. a seguito del suddetto provvedimento ministeriale, la Regione Campania è subentrata nella titolarità dei procedimenti attivati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, pertanto, rientra nella competenza della Regione anche la chiusura dei procedimenti originariamente avviati presso il citato Ministero;
- e. il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. n. 0032768 del 24/04/2013, ha comunicato alla GIDAL spa, in ossequio al Decreto Ambiente n. 7/2013, che *"ogni eventuale istanza diretta allo svincolo delle aree bonificate dovrà essere rivolta alla Regione Campania"*;
- f. che la società GIDAL spa, con nota del 30/05/2013, acquisita al protocollo regionale al n. 0395476 del 04/06/2013, ha richiesto la presa d'atto degli avvenuti adempimenti delle prescrizioni imposte dalla Conferenza dei Servizi tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e il conseguente svincolo all'utilizzo dell'area in parola;

Considerato che:

- a. la Società Gidal S.p.A., con nota del 01.07.2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 14189/TRI/DI del 07.07.2009, ha trasmesso il piano di caratterizzazione dell'area in argomento;
- b. il predetto Piano di caratterizzazione è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria indetta dal MATTM del 4.08.2010;
- c. che, in ottemperanza alle prescrizioni impartite con la succitata Conferenza dei Servizi, la Società Gidal S.p.A.:
 - con nota del 22.11.2010, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 29938/TRI/DI del 23/11/2010, ha trasmesso le risposte alle prescrizioni formulate dalla Conferenza di servizi decisoria del 4.08.2010, tra le quali, al "Punto 13)", si evidenzia che *"..... sotto l'aspetto idrogeologico, la falda acquifera sotterranea è posta ad una quota superiore ai 100 metri di profondità dal piano campagna Poiché dall'esame della stratigrafia S7 si evidenzia la presenza di terreni sciolti tra -15.00 e -25.000 metri dal p.c., definiti come "sabbie piroclastiche grigie di media granulometria con pomici", non si può escludere che, in questi terreni, date le loro caratteristiche, vi sia la presenza di una falda sospesa più superficiale. Si propone, quindi, di approfondire solo uno dei sondaggi previsti dal Piano di Indagini fino alla profondità massima di -25.00 - 30.00 metri dal piano campagna, allo scopo di accertare la presenza di una falda sospesa, che consentirebbe di realizzare un piezometro per l'effettuazione degli accertamenti analitici previsti per le acque"*;
 - con nota del 14.06.2011, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del

Mare al Prot. 19271/TRI/DI del 15/06/2010, ha proposto una lista di analiti da ricercare nelle acque di falda e con nota del 4.10.2011 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 32399/TRI/DI del 24/10/2011, ha evidenziato che, in riferimento alla campagna di indagini da effettuarsi nell'area di competenza, è stata verificata la presenza di due pozzi disposti uno a monte ed uno a valle idrogeologico dell'area stessa, che potrebbero essere utilizzati al posto di piezometri ex novo, la cui realizzazione (oltre 100 m dal piano campagna) risulterebbe molto onerosa;

Considerato, altresì, che:

- d. la Direzione Generale TRI del MATTM, con nota Prot.6183/TRI/DI del 5.03.2012, ha trasmesso all'Azienda la comunicazione nella quale si evidenzia che *"....visto che la soggiacenza della falda nell'area in esame è superiore a 100 metri dal p.c., possa utilizzare, per il monitoraggio delle acque di falda, i due piezometri posti a monte ed a valle idrogeologico, come proposto dall'Azienda medesima, a condizione che ARPAC attesti la validità di tale operazione, tenendo in particolare considerazione la distanza dei due pozzi in questione dall'area in esame nonché l'eventuale presenza di fonti di contaminazione tra i due pozzi e l'area medesima. La Direzione chiede, altresì all'Azienda, come dalla stessa proposto con nota del 14.06.2011, acquisita dal MATTM al Prot.19271/TRI/DI del 15.06.2011, di ricercare nei campioni di acqua di falda prelevati, previa conferma dell'ARPAC, i seguenti parametri: metalli, BTEXS, alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, IPA, fenoli e clorofenoli ed idrocarburi totali espressi come n-esano...."*;
- e. la Società Gidal S.p.A., con nota del 4.04.2012, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 10319/TRI/DI dell'11/04/2012, ha sottolineato di aver realizzato ex novo il piezometro all'interno dell'area di competenza come descritto nel Piano delle Attività e tenuto conto delle direttive del Dip.to Provinciale ARPAC di Napoli, concordate nel corso di un Tavolo Tecnico;
- f. l'Arch. Angela Sorrentino, per conto della Società Gidal S.p.A., con nota del 15.06.2012 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 20655/TRI/DI del 12/07/2012, ha trasmesso l'elaborato "Report Finale Attività di Caratterizzazione" i cui risultati analitici mostrano che, in tutti i campioni di suolo, top soil ed acqua di falda analizzati e per tutti i parametri prescritti nel piano di caratterizzazione approvato e di quanto previsto dal "Piano delle attività", concordato tra il soggetto obbligato ed ARPAC, le concentrazioni dei parametri analizzati, sono inferiori alle corrispondenti CSC della colonna B - Tab.1, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs.152/06 e s.m.i. in funzione dell'attuale destinazione d'uso industriale del sito ed inferiori alle corrispondenti CSC della Tab.2 del medesimo Allegato 5 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- g. l'ARPAC – Dip.to Provinciale di Napoli con nota Prot. 31971 del 10.07.2012, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 22984/TRI/DI del 6.08.2012, e con nota Prot. 34744 del 24.07.2012, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 22730/TRI/DI del 2.08.2012, ha trasmesso rispettivamente il parere di validazione delle attività di caratterizzazione eseguite, nonché una nota integrativa alla validazione delle stesse. Nel primo elaborato l'ARPAC conferma per i campioni di suolo e di top-soil, concentrazioni inferiori alle corrispondenti CSC della colonna B Tab.1, Allegato 5 Parte Quarta - Titolo V del D.Lgs.152/06 e s.m.i., in funzione dell'attuale destinazione d'uso industriale del sito, mentre per la validazione delle analisi effettuate sui campioni di acque sotterranee, ritiene necessario procedere ad un nuovo campionamento ed alla successiva analisi congiunta per la ricerca degli analiti Ferro, Manganese e Zinco nel piezometro di valle denominato Pz1, in quanto per tali analiti i valori riscontrati dal laboratorio ARPAC sono superiori alle corrispondenti CSC della Tab. 2 dell'Allegato 5, Parte Quarta - Titolo V del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e non determinati dal

laboratorio incaricato dal “soggetto obbligato”. Nella nota integrativa della validazione effettuata dall’ARPAC, la stessa evidenza che il giorno 17.07.2012 è stato effettuato un nuovo prelievo delle acque di falda dal piezometro Pz1 e che dai risultati dell’analisi congiunta, sempre relativa ai parametri Ferro, Manganese e Zinco si evidenzia che i valori di concentrazione riscontrati sono inferiori alle corrispondenti CSC della medesima Tab.2;

- h. l’Arc. Angela Sorrentino, con nota del 31.07.2012, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 23020/TRI/DI del 07.08.2012, chiede “ in attesa della definizione di tutte le procedure in sede di Conferenza di Servizi, la restituzione temporanea del sito alla fruibilità della Società da me rappresentata per proseguire nelle attività autorizzate ...”;
- i. il Comune di Ercolano, con nota Prot.47203 del 21.11.2012, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al Prot. 45437/TRI/DI del 05.12.2012, ha, tra l’altro, invitato “ il Ministero in indirizzo ad inserire nella prima Conferenza decisoria utile, la presa d’atto dell’avvenuto adempimento delle prescrizioni imposte nel verbale della Conferenza del 04/08/2010, ai fini del consequenziale rilascio del provvedimento di svincolo dell’area ex tipografia industriale “La Buona Stampa”, in Ercolano alla via Benedetto Cozzolino, 86”.

Ritenuto, per quanto sopra evidenziato,

- a. di poter prendere atto dell’avvenuto adempimento da parte della GIDAL delle prescrizioni imposte in seno alla Conferenza dei Servizi decisoria del 04.08.2010;
- b. di poter prendere atto che i risultati delle indagini di caratterizzazione, validati dall’ARPAC, hanno mostrato conformità dei suoli e delle acque di falda alle CSC fissate rispettivamente dalla colonna B, tabella 1 e dalla tabella 2 dell’allegato 5 Titolo V-Parte Quarta del D.Lgs.152/06;
- c. di poter restituire, in attesa della chiusura formale del procedimento in sede di Conferenza di Servizi che dovrà essere indetta dal Settore regionale competente 07 Tecnico-Amministrativo Provinciale Ecologia – AGC 05 di Napoli, l’area in argomento agli usi legittimi in funzione della sua destinazione d’uso;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dai funzionari del Settore Tutela Ambiente e sulla scorta dell’espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente del Settore:

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di dare atto che, a seguito della pubblicazione del DM Ambiente n. 7/2013, la Regione Campania è subentrata nella titolarità dei procedimenti attivati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le aree ex SIN e, pertanto, rientra nella competenza della Regione anche la chiusura dei procedimenti originariamente avviati presso il citato Ministero;
2. di prendere atto dell’avvenuto adempimento da parte della GIDAL delle prescrizioni al Piano di caratterizzazione imposte in seno alla Conferenza dei Servizi decisoria indetta dal MATTM del 04.08.2010;
3. di prendere atto che i risultati delle indagini di caratterizzazione, validati dall’ARPAC, hanno mostrato conformità dei suoli e delle acque di falda alle CSC fissate rispettivamente dalla colonna B, tabella 1 e dalla tabella 2 dell’allegato 5 Titolo V-Parte Quarta del D.Lgs.152/06;
4. di restituire, in attesa della chiusura formale del procedimento in sede di Conferenza di Servizi che dovrà essere indetta dal Settore regionale competente 07 Tecnico-Amministrativo Provinciale Ecologia – AGC 05 di Napoli, l’area in argomento agli usi legittimi in funzione della sua destinazione d’uso;

5. di notificare il presente provvedimento alla società GIDAL spa, Via Napoli 350/B (zona Industriale – 80053 Castellammare di Stabia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Settore 07 AGC 05 per gli adempimenti di competenza e al MATTM.

Dott. Michele Palmieri